

L'OPERAZIONE Intervento grazie alla Banca di credito cooperativo Laudense

Accesso e uscita in sicurezza per i mezzi della Croce Bianca

Un tabellone per la rilevazione della velocità, specchi e segnaletica all'intersezione con la circonvallazione interna

di **Rossella Mungiglio**

■ Ancora una gara di solidarietà per gli angeli del soccorso della Croce Bianca di Sant'Angelo. Questa volta per mettere in sicurezza entrate e uscite dei mezzi dalla nuova sede di viale Zara e l'intersezione con una direttrice ad alto scorrimento, come la circonvallazione interna alla città. Protagonista la Banca di credito cooperativo Laudense, che ha finanziato in toto l'operazione sicurezza per la nuova sede Croce Bianca, realizzata poi dalla ditta New Line, che ha provveduto alla posa di tabellone elettronico con rilevazione della velocità, specchi per le manovre e segnaletica orizzontale. «Tutti questi interventi sarebbero dovuti essere a carico dell'associa-



La sede della Croce Bianca di Sant'Angelo. Grazie alla Bcc Laudense i mezzi possono entrare e uscire in sicurezza

zione, molto provata dal punto di vista economico dal periodo Covid e da tutte le spese per la gestione dell'emergenza sanitaria - ha detto il presidente della Croce Bianca Pino Carlin - : ancora volta dobbiamo quindi dire grazie al nostro angelo custode Bcc Laudense e al suo presidente Alberto Bertoli per la vicinanza che ci assicura da 49 anni a questa parte, ma anche alla ditta New Line di Roberto Dall'Angelo per avere ridotto al minimo i costi di questo indispensabile intervento». Il piano

di sicurezza è stato presentato ieri nella sede della Croce Bianca, la prima di proprietà nella lunga storia del sodalizio dell'emergenza/urgenza, che per lungo tempo ha avuto come quartiere generale gli spazi al piano interrato dell'ospedale Delmati, accanto al Cup, oggi tornati nella disponibilità del nosocomio. La svolta era arrivata con l'acquisto dell'immobile di viale Zara poi rimesso a nuovo, con sforzi ingentissimi dall'associazione e il supporto di numerosi donatori, tra privati cittadini, aziende, ma anche enti e istituzioni diversi. «Ancora una volta con questo intervento si dimostra la vicinanza al territorio e alla Croce Bianca di Sant'Angelo, con cui possiamo dire che c'è un'amicizia che si estende anche alle altre delegazioni del territorio - ha aggiunto Bertoli - : siamo stati ben lieti di poter contribuire, perché tutti i servizi possano essere svolti in sicurezza e rispettando le disposizioni del codice della strada». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NESSUN FERITO SEGNALATO

Si azzuffano due giovani fratelli, poi gli animi vengono sedati

■ Nessun ferito e nessuna persona quindi portata in ospedale per controlli o medicazioni a seguito di abrasioni e contusioni. Sono comunque dovuti intervenire carabinieri e sanitari nel tardo pomeriggio di domenica in via Silvio Pellico. Adun paio di centinaia di metri infatti dalla centrale piazza Libertà, quando mancavano pochi minuti alle 19.30, si sono portati i militari dell'Arma e un equipaggio della Croce Azzura di Chignolo a seguito della zuffa che ha visto coinvolti un 19enne e un 20enne. La particolarità? Che i due sono fratelli. I motivi della discussione non sono noti, sta di fatto che alcuni residenti, notando la "vivace discussione" si sono preoccupati, con carabinieri e sanitari che hanno ripristinato la tranquillità e si sono accertati delle condizioni dei due coinvolti.

HA INTERESSATO ALCUNE VIE

La serata di domenica al buio per un guasto alla rete elettrica

■ Esteso guasto alla rete elettrica, intere vie al buio a Sant'Angelo Lodigiano. È quanto accaduto domenica sera, in una vasta area della città. Abitazioni al buio a ridosso dell'ora di cena, con tutto ciò che ne consegue in termini di disagi, nelle vie Armando Diaz, Gramsci e Flaum. Diverse le segnalazioni che si sono rincorse sui social da parte dei cittadini in cerca di informazioni. A generare i disagi, come fa sapere Enel, è stato un guasto su un cavo di bassa tensione interrato. Sul posto il personale di E-Distribuzione - la società del gruppo Enel che gestisce la rete a media e bassa tensione - , intervenuto appena allertato dal centro operativo, per individuare il tratto di linea guasto. Aperta poi una buca per permettere ai tecnici di eseguire una giunzione sul cavo di bassa tensione e riparare il guasto. Il servizio è stato segnalato alle 18.17 e l'intervento si è concluso alle 20.05.

POLITICA/1 Non si placa la polemica tra i due consiglieri

Di Sopra all'attacco di Carlin: «Il suo è soltanto rancore»

■ Ancora momenti di tensione all'interno del centrodestra santangiolino. Dopo l'uscita pubblica di Giuseppe Carlin, candidato in quota civica Sant'Angelo Nostra all'interno della coalizione della lista Villa Sindaco, che ha giudicato di fatto inadeguato il consigliere Diego Di Sopra come capogruppo "ufficioso" di Fratelli di Italia in aula - comunicazione che era arrivata nell'ultima seduta di consiglio comunale - , oggi è lo stesso Di Sopra a mettere i puntini sulle "i" e a replicare punto per punto, sulla stampa.

In mezzo la parentesi live al mercato cittadino di domenica, quando Di Sopra ha indirizzato a Carlin toni più accesi di persona, nello scenario politico per eccellenza della città davanti a decine di persone. Di Sopra è poi intervenuto con un breve comunicato, chiarendo che presto sarà solo un semplice tesserato di Fratelli di Italia, dato che non è in lista per il rinnovo delle cariche comunali. «Sono stupito della presa di posizione di Carlin nei miei confronti - si legge nella nota - . È libero di pensare di me ciò che vuole, ma non spetta certamente a lui decidere chi è degno e chi no all'interno di Fratelli d'Italia. Carlin forse è rancoroso perché la sua tessera è stata respinta dalla segreteria provinciale». Di Sopra aggiunge poi che «sarebbe stato più corretto prendere la parola in consiglio comunale dopo il mio intervento, come ha fatto Ugo



Giuseppe Carlin di Sant'Angelo Nostra

Speziani. Invece vigliaccamente ha taciuto per poi intervenire sulle pagine del Cittadino». Carlin aveva preso posizione sulla comunicazione effettuata in aula da Di Sopra, nell'ultima seduta di consiglio comunale, quando si era qualificato come «capogruppo ufficioso di Fratelli di Italia», stigmatizzando la scelta del partito come sbagliata perché «la figura di un capogruppo deve essere spechciata e gli atteggiamenti di Di Sopra non sono stati consoni». «Se il centrodestra dovesse vincere le elezioni, come probabile - ha aggiunto il consigliere Di Sopra - auguro a Maurizio Villa buona fortuna a gestire certe persone. Ne avrà bisogno». ■

Ro. Mu.

POLITICA/2 Voltiamo Pagina: «La coalizione sta già litigando»

«Se vincerà il centrodestra sarà in pericolo la stabilità»

■ «In caso di vittoria del centrodestra, oggettivamente la tenuta dell'amministrazione sarà a rischio, con gravi danni per la collettività». Così Omar Damiani, candidato sindaco di Voltiamo Pagina, interviene sul tema della tenuta della coalizione di centrodestra, dopo la prima uscita pubblica della lista Villa Sindaco, in cui proprio il sindaco uscente Maurizio Villa aveva parlato di un'alleanza contro la sinistra. «Ai cittadini vogliamo dire di non credere a questi giochi politici, perché nella coalizione di centrodestra stanno già litigando per le poltrone - sottolinea Damiani - , a dimostrazione di quanto sono divisi. Si vede nei banchetti separati, nelle presentazioni di liste separate e in alcuni volantini separati per partiti. La loro convinzione poi di essere all'opposizione è incredibile soprattutto se pensiamo che narrazione stanno cercando di fare da un mese a questa parte, anche con interventi strumentali che sono sotto gli occhi di tutti». Damiani rimarca poi che è lo stesso programma elettorale a essere «d'opposizione: sono all'amministrazione da cinque anni, ma nel loro programma si leggono iniziative che non sono riusciti ad attuare in questi anni, cose immediate per un'amministrazione in carica», ma anche che «ora usano anche queste espressioni d'opposizione, dicendo che si candidano contro la sinistra, espressione già di per sé brutta in politica. Perché non ci si candida mai contro, ma per qualcosa». Il candidato sindaco di



Omar Damiani, candidato di Voltiamo Pagina

Voltiamo Pagina parla poi di «caccia alle streghe», perché «la sinistra non è mai stata all'amministrazione della nostra città, almeno nella storia repubblicana, quindi si candidano contro qualcosa che non c'è mai stato. Sappiamo però dove ci ha portato il centrodestra e non ci sembra un granché». Damiani interviene anche sul tema dell'ascolto della cittadinanza, «che è mancato: ce n'eravamo già resi conto prima e abbiamo avuto forti conferme durante questa campagna elettorale: dai servizi mancati alla scuola, specie su educatori e sostegno ai disabili, ai quartieri completamente abbandonati fino a segnalazioni nella frazione Ranera circa l'impianto di fognatura vecchio di decenni, che rende problematica la quotidianità». ■